

Sulla valutazione dei risultati (3): la competenza a parlare – strumenti di valutazione e sommario dei risultati (7 giugno 2015)

1. La valutazione dei risultati relativi alla competenza a parlare si basa sullo studio dei testi di conversazioni.

2. Le conversazioni possono essere

- professionali (da parte di tutti gli operatori che interagiscono con gli anziani smemorati e disorientati),
- familiari,
- spontanee.

La maggior parte degli studi finora effettuati riguarda conversazioni professionali.

3. Le conversazioni vengono audioregistrate con il registratore ben in vista, poi fedelmente trascritte, parola per parola. Vengono indicate anche le pause di silenzio (con l'indicazione del numero di secondi) ed eventuali minime notazioni relative al linguaggio non verbale e al contesto. I nomi di persone e luoghi sono modificati per rendere l'anziano non identificabile. Ogni turno verbale viene identificato con un numero progressivo.

4. Il consenso informato

Prima della registrazione viene chiesto il consenso informato del responsabile della struttura e del familiare di riferimento.

A seconda del livello cognitivo dell'anziano il suo consenso viene chiesto prima del colloquio o al momento del suo inizio. È importante che sia sempre richiesto, che si tenga presente la sua capacità di comprensione e la sua volontà, che il registratore sia tenuto ben in vista.

5. Gli strumenti di valutazione più usati sono *Il tasso dei nomi*, *L'indice di riferimento*, *L'indice di produzione verbale*, *L'indice di partecipazione* (Vigorelli P. (a cura di) (2004): *La conversazione possibile con il malato Alzheimer*. 7° ed. 2013. Franco Angeli. Milano).

6. Per un sommario degli studi effettuati si consulti

- Vigorelli P., Bonalume M., Cocco A., Lacchini C., Maramonti A., Negri Chinaglia C., Peduzzi A., Pezzano D., Riedo E., Sertorio S. *L'Approccio Capacitante nella cura degli anziani fragili e delle persone con deficit cognitivi. 10 anni di esperienza*. *Psicogeriatría* 2011; 2: 58-70.

7. Uno studio indipendente è stato eseguito a Roma dal gruppo di Marigliano:

- Amici A., Tassan G., Zaccone M., Ponzanetti A., Pecci M.T., Sinibaldi G., Passador P., De Angelis R., Martinelli V., Cacciafesta M., Marigliano V. (2009) *L'approccio conversazionale con il malato Alzheimer come cura del deterioramento del linguaggio verbale*. *Geriatric Medicine* 2-3: 82-86.

8. Più di 200 esempi di studio del testo si trovano su

- www.gruppoanchise.it nella rubrica ARCHIVIO DELLE CONVERSAZIONI.

9. Alcune tesi di laurea e di specializzazione hanno utilizzato come materiale sperimentale testi di conversazioni, per lo più tratti dall'ARCHIVIO DELLE CONVERSAZIONI (v.: www.gruppoanchise.it nella rubrica Tesi di Laurea e di Specializzazione:

39. Tesi di Laurea in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana di ALESSIA MACRI'
La lingua della demenza di Alzheimer

Sulla valutazione dei risultati (3): la competenza a parlare – strumenti di valutazione e sommario dei risultati (7 giugno 2015)

Relatrice: Prof.ssa Raffaella Scarpa. Università degli Studi di Torino. AA 2013-2014

23. Tesi di Laurea in Lingue e Scienze del Linguaggio di ROBERTA BOLOGNESI

Relatore: Gianfranco Denes

Deficits on the syntax in patient affected by Alzheimer's disease.

Università Ca' Foscari Venezia, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. AA 2010-2011.

17. Tesi di Laurea Specialistica in Linguistica di DAVIDE NAPOLI

Relatore: Prof. Alessandro Zijno

Conversazioni non comunicative. L'apporto delle conversazioni nella malattia di Alzheimer tra Teoria della pertinenza e Approccio conversazionale.

Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia. Anno Accademico 2009 - 2010.

15. Tesi di Laurea Specialistica di GIOVANNA BUTTACCHIO

Relatore: prof. Fabio Foresti; Correlatore prof. Nicola Grandi

L'approccio linguistico allo studio della malattia di Alzheimer. Analisi sociolinguistica di un corpus di conversazioni.

Università degli Studi di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia, Corso di Laurea Specialistica in Linguistica. Anno Accademico 2008 - 2009.

12. Tesi di Laurea Specialistica di ELISA RIEDO

Relatore: prof. Costanza Papagno; Secondo relatore: dr. Pietro Vigorelli; Correlatore prof. Franca Crippa

L'anomia nei dementi. L'Approccio conversazionale.

Università degli Studi di Milano - Bicocca, Facoltà di Psicologia, Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e neuropsicologia. Anno Accademico 2008 - 2009

10. Tesi di Specializzazione di CARLA LACCHINI

Relatore: prof. Dario Varin; Correlatore: dr. Pietro Vigorelli

L'Approccio conversazionale nello studio e nella cura dei disturbi del linguaggio del malato Alzheimer, con particolare riferimento all'uso dei nomi.

Università degli Studi di Milano - Bicocca, Facoltà di Psicologia, Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita. Anno Accademico 2006 - 2007.

4. Tesi di Laurea di STEFANIA VARA

Relatore: AFD Maria Vittoria Madaschi; Correlatore: dr. Pietro Vigorelli

La tecnica "conversazionale". Nuovi orizzonti nell'assistenza infermieristica al paziente affetto da demenza di Alzheimer: descrizione di un'esperienza.

Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Infermieristica. Anno Accademico 2002 - 2003.

3. Tesi di Laurea di MARTINA BONALUME

Relatore: prof. Costanza Papagno; Correlatore: prof. Pietro Rizzi; Relatore esterno: dr. Pietro Vigorelli

Tecniche di conversazione con pazienti affetti da demenza di Alzheimer.

Università degli Studi di Milano - Bicocca, Facoltà di Psicologia, Corso di Laurea in Psicologia.

Anno Accademico 2002 - 2003.

2. Tesi di Laurea di LUCA MOLTRASIO

Relatore: prof. Italo Carta; Correlatore: dr. Giampaolo Lai

Applicazione sperimentale della tecnica conversazionale in persone con malattia di Alzheimer:

analisi di un'esperienza di gruppo.

Università degli Studi di Milano - Bicocca, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Anno Accademico 2001 - 2002.

1. Tesi di Laurea di SILVIA BOLIS

Relatore: prof. Silvio Stella; Correlatore : dr. E. Cocco

L'emergenza dell'attenzione alla soggettività nell'approccio alla demenza. Un contributo empirico.

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano, Facoltà di psicologia, Corso di Laurea in Psicologia.

Anno accademico 1998 - 1999.

PV